Conto corrente con la posta

Anno 79° — Numero 165

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Roma - Venerdì, 22 luglio 1938 - Anno XVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI: 50-107 - 50-033 - 53-914

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)	L.	108	63	45
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	240	140	100
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I)	»	72	45	31.50
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	160	100	70

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. 45 — Estero L. 100.
Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.
Il prezzo di vendita di ogni puntata della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale,, veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, Via XX Settembre, nel palazzo del Ministero delle Finanze; Corso Umberto, 234 (angolo Via Marco Minghetti, 23-24); in Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 3; in Napoli, Via Chiaia, 5; in Firenze, Via degli Speziali, 1; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capiluoghi delle provincie del Regno.

Le inserzioni nella Parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono: in ROMA - presso la Libreria dello Stato - Palazzo del Ministero delle Finanze. La sede della Libreria dello Stato in Milano: Galleria Vittorio Emanuele, 3, è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI

MINISTERO DELL'AFRICA ITALIANA

Ricompense al valor militare.

Regio decreto 12 maggio 1938-XVI, registrato alla Corte dei conti, addì 28 giugno 1938-XVI, registro 26 Africa Italiana, foglio 331.

Sono concesse le seguenti ricompense al valor militare per operazioni guerresche in Africa Orientale.

MEDAGLIA DI BRONZO

Bertoni Guido da Perugia, maggiore di S. M. dell'Intendenza A. O. — Nell'esplicazione dei suoi compiti di ufficiale di S. M. addetto all'Intendenza A. O., e poi al comando della colonna celere Starace, dimostrò non soltanto spiccate qualità tecniche, ma anche esemplari doti di ardimento e coraggio personale attraversando volontariamente, in numerose occasioni, zone pericolose e fortemente insidiate dal nemico, portandosi da solo e con esigua scorta a notevole distanza dei propri reparti e dai presidi, per meglio assolvere le sue mansioni. — Addì Abò, Gondar, Penisola di Gorgorà, gennaio-agosto 1936-XIV.

Carta Roberto di Giuseppe e di Alfonsi Eda, nato il 1° maggio 1905 a Roma, sergente maggiore del raggruppamento bande operanti « Bechis ». — Comandante di sezione d'artiglieria, sotto violento fuoco nemico, si portava coraggiosamente con un pezzo a meno di cento metri di distanza da una postazione di mitragliatrici avversarie ed, eseguendo egli stesso il puntamento, la colpiva in pieno distruggendola. — Gunu Gadu, 24-25 aprile 1936-XIV.

Farnetti Vittorio di Romolo e di Emilia Caldo, nato a Maddaloni (Napoli), il 7 maggio 1904, tenente s.p.e. del Comando raggruppamento bande operanti « Bechis ». — Comandante di banda impegnata in aspro combattimento per la conquista di importantissima posizione nemica, dando salda prova di coraggio respingeva, con i propri dubat un violento contrattacco del nemico cui infliggeva numerose perdite. Nel successivo svolgersi dell'azione, durata per oltre trenta ore, partecipava alla testa del suo reparto al rastrellamento di pericolosi tiratori avversari che, annidatisi in profonde caverne, opponevano resistenza ad oltranza. — Gunu Gadu, 24-25 aprile 1936-XIV

Raudino Salvatore di Carmelo e fu Angela Linguati, nato il 28 ottobre 1892 a Noto (Siracusa), maggiore s.p.e., del gruppo autotrainato da 77/28. — Ufficiale superiore di completa preparazione, attivo, calmo e valoroso in combattimento ha magistralmente impiegato durante un duro e lungo ciclo di grande polizia coloniale un gruppo autotrainato da 77/28. In ripetute occasioni, eseguendo volontariamente lunghe e rischiose ricognizioni al di là delle linee, combattendo con i fanti durante i più aspri combattimenti ed animando con l'esempio e con impareggiabile calma i suoi artiglieri nelle circostanze più difficili, ha dato reiterate prove del suo valore e delle belle doti di resistenza e di entusiastico spirito militare. Con la sua opera fattiva, instancabile e preziosa ha efficacemente contribuito alla vittoriosa marcia della divisione speciale per la conquista di Allata e di Irgalem. — Ciclo operativo della regione Laghi - A. O. giugno-dicembre 1936-XIV.

CROCE DI GUERRA.

Alfieri Gerolamo di Angelo e di Carnemole Ignazia, nato il 10 luglio 1912 a Scicli (Ragusa) geniere nel XXXIII battaglione speciale zappatori artieri. — Si prodigava, con abnegazione e sprezzo del pericolo, nella costruzione di strade in zone insidiose. — Ogaden - Harar, febbraio-maggio 1936-XIV.

Antoniotti Angelo di Ernesto e di Bettini Elena, nato il 21 luglio 1913 a Voghera (Pavia) geniere nel XXXIII battaglione speciale zappatori artieri. — Si prodigava, con abnegazione e sprezzo del pericolo, nella costruzione di strade in zone insidiose. — Ogaden - Harar, febbraio-maggio 1936-XIV.

Agnesotti Giuseppe fu Marino e di Monarchi Elena, nato il 23 marzo 1911 a Viterbo, sottotenente complemento nel XXXIII battaglione speciale zappatori-artieri. — Comandante di plotone zappatori artieri, in numerose circostanze di guerra, dava prova di abnegazione e sprezzo del pericolo. — Ogaden - Harar, febbraio-maggio 1936-XIV.

Assandri Leonida fu Gaetano e fu Rosa Maggi, nato il 4 ottobre 1887 a Vailate (Cremona), capitano genio della Somalia della 60ª compagnia fotoelettrica. — In ardite ricognizioni per il tracciamento di strade, in zone insidiose per la presenza di numerosi nemici, incurante del pericolo, portava a termine le missioni affidategli dimostrando bell'ardimento di fante e di geniere. — Somalia, gennaio-giugno 1936-XIV.

Avoni Mario fu Anacleto e fu Cenesi Rosa, nato il 18 gennaio 1931) a S. Lazzaro (Bologna), sottotenente complemento nel XXXIII battaglione speciale zappatori-artieri. — Comandante di plotone zappatori-artieri, in numerose circostanze di guerra, dava prova di abnegazione e sprezzo del pericolo. — Ogaden - Harar, febbraio-maggio 1936-XIV.

Baldini Baldino di Cesare e di Signorini Natalina, nato il 13 settembre 1913 a Pistoia, geniere nel XXXIII battaglione speciale zappatori-artieri. — Si prodigava con abnegazione e sprezzo del pericolo, nella costruzione di strade in zone insidiose. — Ogaden - Harar, febbraio-maggio 1936-XIV.

Bassetto Francesco di Giuseppe e Palo Anna, nato a Vicenza il 13 maggio 1890, maresciallo maggiore del comando raggruppamento bande operanti « Bechis ». — Addetto ad un comando di raggrup-

pamento bande, durante un combattimento, recava ordini ai reparti avanzati, attraversando zone molto battute dal fuoco nemico e dimostrando sprezzo del pericolo. — Gunu Gadu, 24-25 aprile 1936-XIV.

Beccaceci Savino di Ernesto e di Zacchigli Maria, nato il 2 febbraio 1914 a Barbaro (Ancona) geniere nel XXXIII battaglione zappatori-artieri. — Si prodigava, con abnegazione e sprezzo del pericolo, nella costruzione di strade in zone insidiose. — Ogaden - Harar, febbraio-maggio 1936-XIV.

Bellachioma Primo fu Domenico e di Pannunzio Domenica, nato il 1° gennaio 1912 a Soriano (Viterbo), caporale nel XXXIII battaglione speciale zappatori artieri. — Si prodigava, con abnegazione e sprezzo del pericolo, nella costruzione di strade in zone insidiose. — Ogaden - Harar, febbraio-maggio 1936-XIV.

Betto Gregorio di Vittorio e di Libralam Stella, nato ad Arsego (Padova) il 5 luglio 1909, geniere della 60ª compagnia fotoelettricisti della Somalia. — Addetto ad una stazione fotoelettrica, sotto intenso fuoco nemico assolveva i suoi compiti con calma e coraggio, contribuendo al perfetto funzionamento della stazi- ne. — Dagnerrei, 18-20 ottobre 1935-XIII.

Biondi Andrea di Mariano e di Radoni Rosa, nato il 14 aprile 1913 ad Ancona, sottotenente complemento nel XXXIII battaglione speciale zappatori artieri. — Comandante di plotone zappatori artieri, in numerose circostanze di guerra, dava prova di abnegazione e sprezzo del pericolo. Ogaden - Harar, febbraio-maggio 1936-XIV.

Bocca Stefano di Paolo e di Tamagno Teresa, nato il 21 febbraio 1909 a Torino, caporale genio del battaglione zappatori artieri indigeni. — Graduato di una compagnia zappatori artieri indigeni, durante un combattimento contro preponderanti forze nemiche, dava bell'esempio di coraggio e di slancio. — Harehò - Harar, 13 maggio 1936-XIV.

Boldrini Virgilio di Enrico e di Marmelli Assunta, nato il 15 luglio 1913 a Fabriano (Ancona), caporal maggiore del XXXIII battaglione speciale zappatori-artieri. — Si prodigava con abnegazione e sprezzo del pericolo, nella costruzione di strade in zone insidiose. — Ogaden - Harar, febbraio-maggio 1936-XIV

Capucci Silvio di Felice e di Maria De Santis, nato a Toffio (Orvieto) il 2 maggio 1913, geniere della 51ª compagnia zappatori artieri, divisione « Peloritana ». — Geniere di una sezione impiegata nella costruzione, sotto il fuoco nemico, di importanti lavori si distingueva per sprezzo del pericolo e coraggioso contegno. — Gunu Gadu, 24 aprile 1936-XIV.

Calella Sante di Giuseppe e di Logrande Maria, nato il 6 settembre 1911 a Locorotondo (Bari), geniere nel XXXIII battaglione speciale zappatori-artieri. — Si prodigava, con abnegazione e sprezzo del pericolo, nella costruzione di strade in zone insidiose. — Ogaden - Harar, febbraio-maggio 1936-XIV

Campana Fiorenzo fu Angelo e di Costinavichi Luigia, nato il 14 novembre 1913 a Seriate (Bergamo), caporal maggiore del XXXIII battaglione speciale zappatori-artieri. — Si prodigava nella costruzione di strade in zone insidiose, dando prova di abnegazione e sprezzo del pericolo. — Ogaden - Harar, febbraio-maggio 1936-XIV.

Caruso Antonio di Michele e di Risolo Maria Cucia, nato il 16 maggio 1913 a Melfi (Potenza), sergente nel XXXIII battaglione speciale zappatori-artieri. — Comandante di squadra zappatori artieri, si prodigava nella costruzione di strade in zone insidiose, dando prova di abnegazione e sprezzo del pericolo. — Ogaden - Harar, febbraio-maggio 1936-XIV.

Castallo Alfonso di Camillo e di Scuncio Giuseppina, nato a Prata Sannita (Campobasso), il 16 ottobre 1906, sergente maggiore nella 60ª compagnia fotoelettricisti della Somalia. — Capostazione di una stazione fotoelettrica, sotto intenso fuoco nemico, assolveva i suoi compiti con calma e coraggio contribuendo al perfetto funzionamento della stazione. — Dagnerrei, 18-20 ottobre 1935-XIV.

Caverzan Giuseppe di Giovanni e di Bergamo Vittoria, nato il 4 ottobre 1909 a Montebelluna (Treviso), caporale del raggruppamento bande « Bechis ». — Volontariamente si offriva per portare ordini in prima linea percorrendo zona battutissima dal nemico. — Gunu Gadu, 24 aprile 1936-XIV.

Cellerino Domenico di Serafino e di Rastelli Maria, nato l'11 aprile 1913 a S. Michele (Alessandria), geniere nel XXXIII battaglione speciale zappatori-artieri. — Si prodigava nella costruzione di strade in zone insidiose, dando prova di abnegazione e sprezzo del pericolo. — Ogaden - Harar, febbraio-maggio 1936-XIV.

Cenacchi Ferdinando di Vincenzo e di Bonora Giulia, nato l'11 novembre 1911 a Pieve di Cento (Bologna), geniere nel XXXIII battaglione speciale zappatori-artieri. — Si prodigava nella costruzione di strade in zone insidiose, dando prova di abnegazione e sprezzo del pericolo. — Ogaden - Harar, febbraio-maggio 1936-XIV.

Cermentini Anselmo di Augusto e di Cianchi Cesira, nato il 22 febbraio 1913 a Orte (Viterbo), geniere nel XXXIII battaglione speciale zappatori-artieri. — Si prodigava, con abnegazione e sprezzo del pericolo, nella costruzione di strade in zone insidiose. — Ogaden - Harar, febbraio-maggio 1936-XIV.

Cominardi Don Basilio di Giacomo e di Fogliata Maria, nato il 20 gennaio 1897 a Castrezzato (Brescia), tenente cappellano nel XXXIII battaglione speciale zappatori-artieri. — Cappellano militare presso un battaglione zappatori-artieri, in numerose circostanze di guerra prodigava con abnegazione e sprezzo del pericolo la sua opera di assistenza spirituale. — Faf - Ogaden - Harar, marzo-maggio 1936-XIV.

Conti Giovanni fu Lorenzo e di Forestieri Giovanna, nato il 19 marzo 1910 a Giardini (Messina), sottotenente complemento nel XXXIII battaglione speciale zappatori-artieri. — Comandante di plotone zappatori-artieri in numerose circostanze di guerra dava prova di abnegazione e sprezzo del pericolo. — Ogaden - Harar, febbraio-maggio 1936-XIV.

Coppola Salvatore di Salvatore e di Folino Rosa, nato il 21 febbraio 1914 a Catanzaro, caporale nel XXXIII battaglione speciale zappatori-artieri. — Si prodigava, con abnegazione e sprezzo del pericolo, nella costruzione di strade in zone insidiose. — Ogaden - Harar, febbraio-maggio 1936-XIV.

Corbetta Luigi di Angelo e di Gabiati Angela, nato il 28 maggio 1913 ad Albiate Brianza (Milano), soldato del raggruppamento bande operanti « Bechis » — Autista, si recava con un camioncino presso un reparto avanzato, sotto il fuoco nemico, per recare un ordine, dando prova di sprezzo del pericolo. — Gunu Gadu, 24 aprile 1936-XIV.

Cortesi Francesco di Agostino e di Quadri Lucia, nato il 6 ottobre 1913 a Seriate (Bergamo), geniere nel XXXIII battaglione speciale zappatori-artieri. — Si prodigava, con abnegazione e sprezzo del pericolo, nella costruzione di strade in zone insidiose. — Ogaden - Harar febbraio-maggio 1936-XIV.

Deramo Stefano di Nicola e di Quaddrini Maria, nato il 24 marzo 1912 a Archi (Chieti), geniere nel XXXIII battaglione speciale zappatori-artieri. — Si prodigava nella costruzione di strade in zone insidiose, dando prova di abnegazione e sprezzo del pericolo. — Ogaden - Harar, febbraio-maggio 1936-XIV.

Di Bernardo Marco di Matteo e di Anna Alagna, nato a Marsala (Trapani) il 3 marzo 1903, maresciallo nel battaglione zappatori artieri indigeni. — Addetto al comando di un battaglione zappatori-artieri indigeni, si distinse in varie azioni per ardire e sprezzo del pericolo. — Somalia, maggio-giugno 1936-XIV.

Di Natale Giuseppe di Carmelo e di Chillani Nunzia, nato il 13 agosto 1913 a Novara di Sicilia (Messina), sergente del XXXIII battaglione speciale zappatori-artieri. — Comandante di squadra zappatori-artieri, si prodigava nella costruzione di strade in zone insidiose, dando prova di abnegazione e sprezzo del pericolo. — Ogaden - Harar, febbraio-maggio 1936-XIV.

Dolci Martino di Francesco e di Buzzetti Adele, nato il 20 gennaio 1908 a Brescia, sottotenente di complemento della 60ª compagnia fotoelettricisti mobile della Somalia. — Comandante di sezione fotoelettricisti, la impiegò con perizia e sprezzo del pericolo. — Dagnerrei - Gorrahei, ottobre-novembre 1935-XIII.

Donadini Pierino di Giuseppe e di Briccola Teresa, nato il 28 aprile 1913 a Uggiate (Como), sergente del XXXIII battaglione speciale zappatori-artieri. — Comandante di squadra zappatori-artieri, si prodigava nella costruzione di strade in zone insidiose, dando prova di abnegazione e sprezzo del pericolo. — Ogaden - Harar, febbraio-maggio 1936-XIV.

Dragan Carlo di Carlo e di Luigia Egner, nato il 22 febbraio 1910 a Pola, soldato del comando raggruppamento bande operanti « Bechis ». — Conducente di autocarro al seguito di bande, arditamente si esponeva al tiro della fucileria avversaria per rifornire le prime linee e partecipare poi volontariamente all'assalto contro una caverna ove erano annidati tiratori nemici. — Gunu Gadu, 24 aprile 1936-XIV.

Falcioni Viscardi di Volturno e di Saltarelli Ines, nato il 23 febbraio 1915 a Pesaro, sottotenente complemento nel XXXIII battaglione speciale zappatori-artieri. — Comandante di plotone zappatori-artieri, in numerose circostanze di guerra, dava prova di abnegazione e sprezzo del pericolo. — Ogaden - Harar, febbraio-maggio 1936-XIV.

Firetto Gaspare di Beniamino e di Mazza Giuseppa, nato il 2 marzo 1914 a Porto Empedocle (Agrigento), soldato del comando raggruppamento bande operanti « Bechis ». — Durante una pericolosa ricognizione, alla quale aveva volontariamente chiesto di partecipare, respingeva con decisione e coraggio l'attacco di una pattuglia avversaria. — Dagabur, 30 aprile 1936-XIV.

Fusco Ugo fu Vincenzo e fu Biancardi Ines, nato ad Alessandria il 17 novembre 1905, tenente del raggruppamento bande operanti « Bechis ». — Comandante di una banda di dubat mitraglieri, mentre più intenso ferveva il combattimento, si portava presso le sezioni più esposte al fuoco nemico e ne dirigeva l'azione con perizia ed esemplare coraggio. — Gunu Gadu, 24-25 aprile 1936-XIV.

Fracassi Onorino di Emilio e di Puglia Teresa, nato il 4 settembre 1912 a Sala Bagnasco (Parma), caporal maggiore nel XXXIII battaglione speciale zappatori-artieri. — Si prodigava nella costruzione di strade in zone insidiose, dando prova di abnegazione e sprezzo del pericolo. — Ogaden - Harar, febbraio-maggio 1936-XIV.

Franceschetti Gino fu Alfredo e di Fogagnolo Elisa, nato a Cerea (Verona), l'8 marzo 1887, primo capitano del comando genio corpo indigeni Somalia - battaglione idrici. — Eseguiva ardite ricognizioni ed importanti impianti idrici in zone infestate dal nemico, dando prova di abnegazione e coraggio. — Somalia, aprile-maggio 1936-XIV.

Frione Nicola fu Italo e fu Rosa Ferraris, nato a Catania il 7 giugno 1914, caporale nella 60ª compagnia fotoelettricisti della Somalia. — Addetto ad una stazione fotoelettrica, sotto intenso fuoco nemico, assolveva i suoi compiti con calma e coraggio, contribuendo al perfetto funzionamento della stazione. — Dagnerrei, 18-20 ottobre 1935-XIV.

Frau Alberto di Giovanni e di Ortoli Maria Virginia, nato a Pula (Cagliari) il 31 ottobre 1903, sottotenente medico nel XIII battaglione eritreo. — Ufficiale medico, in numerosi fatti d'arme, dava prova di sprezzo del pericolo. Durante un aspro combattimento saputo che un ufficiale era stato gravemente ferito, non esitava a recargli le prime cure nel luogo stesso ove era stato colpito, incurante del pericolo. — Passo Mecan, 31 marzo 1936-XIV.

Gallo Luigi di Michele e di Vacca Caterina, nato il 18 maggio 1909 a Nervi (Genova), geniere nel XXXIII battaglione speciale zappatori-artieri. — Si prodigava nella costruzione di strade in zone insidiose, dando prova di abnegazione e sprezzo del pericolo. — Ogaden - Harar, febbraio-maggio 1936-XIV.

Galavotti Giovanni di Giacomo e di Nicarelli Santa, nato il 24 marzo 1913 a Rovigo (Mantova), geniere nel XXXIII battaglione speciale zappatori-artieri. — Si prodigava nella costruzione di strade in zone insidiose, dando prova di abnegazione e sprezzo del pericolo. — Ogaden - Harar, febbraio-maggio 1936-XIV.

Galgani Tullio di Liberato e di Lorenza Erminia, nato il 17 ottobre 1912 a Sassa (Aquila), soldato genio della Somalia - 11ª compagnia idrici. — In varie azioni dava ripetute prove di ardire e sprezzo del pericolo. — Somalia, marzo-luglio 1936-XIV.

Garbagnoli Ferdinando di Carlo e di Diani Stella, nato il 7 maggio 1912 a Pinerolo Po, geniere nel XXXIII battaglione speciale zappatori-artieri. — Si prodigava nella costruzione di strade in zone insidiose, dando prova di abnegazione e sprezzo del pericolo. — Ogaden - Harar, febbraio-maggio 1936-XIV.

Gargano Francesco di Paolo e di Linda Carresi, nato il 20 marzo 1909 ad Amalfi (Salerno), sottotenente medico del raggruppamento bande operanti « Bechis ». — Ufficiale medico addetto ad un raggruppamento bande impegnato in sanguinoso combattimento, durante trenta ore di lotta, sotto il tiro della fucileria avversaria, si prodigava nell'assistenza ai numerosi feriti. — Gunu Gadu, 24-25 aprile 1936-XIV.

Giacone Riccardo fu Giovanni e di Supatto Lodovica, nato il marzo 1911 a Torino, caporal maggiore nel XXXIII battaglione speciale zappatori-artieri. — Si prodigava nella costruzione di strade in zone insidiose, dando prova di abnegazione e sprezzo del pericolo. — Ogaden - Harar, febbraio-maggio 1936-XIV.

Giambitto Riccardo fu Michele, nato ad Andria (Bari), sottotenente nel XXXIII battaglione speciale zappatori-artieri. — Comandante di plotone zappatori-artieri, in numerose circostanze di guerra, dava prova di abnegazione e sprezzo del pericolo. — Ogaden - Harar, febbraio-maggio 1936-XIV.

Gherra Renato di Massimo e fu Bronzino Margherita, nato a Torino il 29 ottobre 1911, geniere nel XXXIII battaglione speciale zappatori-artieri. — Addetto al comando tattico del genio delle forze armate della Somalia, durante le operazioni che condussero alla presa di Neghelli, diede costante prova di elevato senso del dovere e di coraggio. — Somalia, gennaio-giugno 1936-XIV.

I Regi decreti in data 3 aprile e 22 novembre 1937-XV, registrati alla Corte dei conti rispettivamente in data 22 luglio 1937, registro 19 Africa Italiana, foglio 173 e 2 marzo 1938, registro 23 Africa Italiana, foglio 159, sono rettificati come qui di seguito:

Aramini Angelo Romano, nato il 20 gennaio 1909 a Mareno di Piave (Treviso).

Il R. decreto in data 25 giugno 1937-XV, registrato alla Corte dei conti il 1° agosto 1937, registro 19 Africa Italiana, foglio n. 278 è rettificato come qui di seguito:

Belloflore Corrado fu Rosario e fu Rosina Bugliarelli, nato il 19 novembre 1907 a Ferla (Siracusa), tenente s.p.e. dell'VIII battaglione eritreo. — Comandante di compagnia, durante una azione di rastrellamento, eliminava con capacità e valore un centro di resistenza avversario annientandone i difensori.

(2580)

LEGGI E DECRETI

LEGGE 16 giugno 1938-XVI, n. **1018.**

Modificazione dell'art. 6 del R. decreto-legge 9 luglio 1936, n. 1513, relativo al riordinamento del Registro italiano navale ed aeronautico.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

L'art. 6 del R. decreto-legge 9 luglio 1936-XIV, n. 1513, convertito nella legge 25 marzo 1937-XV, n. 667, è abrogato e sostituito dal seguente:

« La classificazione dell'Istituto, oltre i casi previsti dalla legislazione sui « Provvedimenti a favore della Marina mercantile » o da altre leggi speciali, è obbligatoria:

a) per le navi e i galleggianti abilitati o che chiedano l'abilitazione al trasporto di passeggeri in navigazione marittima, eccettuati quelli aventi la stazza lorda uguale o inferiore a 25 tonnellate abilitati o che chiedano l'abilitazione al trasporto di passeggeri in acque tranquille (porti, canali, estuari, lagune, golfi, determinati dall'Amministrazione centrale della Marina mercantile e, nell'Africa Italiana, dal Ministero dell'Africa Italiana);

b) per le navi abilitate o che chiedano l'abilitazione al trasporto di passeggeri in servizio di navigazione interna;

c) per le navi adibite a servizi sovvenzionati in navigazione marittima;

d) per le navi e i galleggianti destinati al servizio di salvataggio ed al rimorchio in alto mare, al di là di 6 miglia dalla costa;

e) per le navi e i galleggianti che posseggano o intendano procurarsi la classificazione presso istituti stranieri;

f) per le navi adibite a viaggi oltre lo Stretto di Gibilterra o del Canale di Suez. Nel caso di navi nazionali iscritte nelle matricole dei porti coloniali: se dell'Eritrea, quando adibite a viaggi oltre lo Stretto di Gibilterra oppure di Bab el Mandeb; se della Somalia, quando adibite a viaggi oltre Suez, oppure oltre il Canale di Mozambico lungo la costa africana, ed oltre Mokalla lungo la costa arabica.

« La costruzione di navi e di galleggianti di cui al comma *a*) del presente articolo, commessa da nazionali, qualunque sia la località in cui la costruzione stessa è effettuata e quella delle navi e dei galleggianti di cui ai comma *c*), *d*), *f*), se effettuata in Italia, è sottoposta alla sorveglianza dell'Istituto.

« La sorveglianza di costruzione da parte dell'Istituto è parimenti obbligatoria per i bastimenti a propulsione meccanica destinati al trasporto passeggeri in servizi di navigazione interna sovvenzionati.

« Le navi e i galleggianti per i quali è obbligatoria la classifica, debbono, quando in esercizio, avere il certificato di classe in regolare corso di validità.

« Il Ministero delle comunicazioni (Ispettorato generale ferrovie, tramvie ed automobili) cui compete la concessione dei servizi pubblici regolari in navigazione interna nel Regno e la sorveglianza sul loro esercizio, provvede, a mezzo dei suoi funzionari, a quelle visite e verifiche che interessano l'osservanza degli obblighi di concessione e la buona esecuzione dei servizi medesimi.

« La visita di collaudo dei motoscafi e dei motori fuori bordo agli effetti di stabilire la potenza tassabile dei motori e ad ogni altro effetto di legge, rimane affidata ai funzionari tecnici dell'Ispettorato generale ferrovie, tramvie ad automobili.

« La concessione dei servizi pubblici di navigazione interna nelle Colonie, la sorveglianza sul loro esercizio, come pure la visita di collaudo dei motoscafi e dei motori fuori bordo, è di competenza dei singoli Governi, che vi provvederanno a mezzo dei loro organi ».

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a San Rossore, addì 16 giugno 1938 - Anno XVI

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — BENNI — SOLMI — DI REVEL

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.

LEGGE 16 giugno 1938-XVI, n. 1019.

Conversione in legge del R. decreto-legge 3 marzo 1938-XVI, n. 324, riguardante l'autorizzazione della spesa di L. 8.000.000 per provvedere ad impianti radioelettrici e di L. 2.600.000 per l'esercizio degli impianti stessi.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

E' convertito in legge il Regio decreto-legge 3 marzo 1938-XVI, n. 324, riguardante l'autorizzazione della spesa di L. 8.000.000 per provvedere ad impianti radioelettrici e di L. 2.600.000 per l'esercizio degli impianti stessi.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a San Rossore, addì 16 giugno 1938 - Anno XVI

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — BENNI — DI REVEL — ALFIERI

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.

REGIO DECRETO-LEGGE 17 maggio 1938-XVI, n. 1020.

Istituzione e regificazione di scuole ed istituti di istruzione tecnica.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Veduto il R. decreto 6 maggio 1923-I, n. 1054;
Veduto il R. decreto 6 giugno 1925-III, n. 1084;
Veduta la legge 15 giugno 1931-IX, n. 889;
Veduto il R. decreto 14 settembre 1931-IX, n. 1175;
Veduta la legge 28 dicembre 1931-X, n. 1771, nella quale è stato convertito il R. decreto-legge 3 agosto 1931-IX, numero 1069;
Veduto il R. decreto-legge 3 marzo 1934-XII, n. 383;
Veduto il R. decreto-legge 28 settembre 1934-XII, n. 1662;
Veduto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926-IV, n. 100;
Riconosciuta la necessità urgente ed assoluta di provvedere con l'anno scolastico 1937-38 alla istituzione e regificazione di nuove scuole ed istituti di istruzione tecnica ed alla istituzione di classi collaterali nei corsi preparatori annessi ai Regi istituti tecnici agrari ed industriali e nei corsi superiori dei Regi istituti tecnici;
Udito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Duce, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, e del Ministro per l'educazione nazionale, di concerto con i Ministri per le finanze e per le corporazioni;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Sono istituiti:

a) in Milano, un Regio istituto tecnico industriale con annessa Regia scuola tecnica industriale;

b) in Udine, un Regio istituto tecnico industriale con indirizzo specializzato aeronautico mediante contemporanea soppressione della Regia scuola tecnica industriale della stessa città;

c) in Prato, presso il Regio istituto tecnico industriale, il corso inferiore completo;

d) in Roma (Lido) un Regio istituto tecnico nautico con un corso inferiore ed il corso superiore con i tre indirizzi specializzati di capitani, macchinisti e costruttori;

e) in Roma, una Regia scuola di magistero professionale per la donna con annessa Regia scuola professionale femminile;

f) in Siena, una Regia scuola professionale femminile;

g) in La Spezia, una Regia scuola tecnica industriale;

h) in Murano, una Regia scuola tecnica industriale con annessa Regia scuola di avviamento professionale specializzata per la lavorazione del vetro;

i) in Cesena, Monza e Viadana, presso i Regi istituti tecnici inferiori; la sezione commerciale ad indirizzo amministrativo;

l) in Nuoro, Rocca S. Casciano, S. Donà di Piave, Tarvisio e Taurianova, un Regio istituto tecnico inferiore isolato.

Le istituzioni di cui al presente articolo avranno luogo con gli effetti di cui agli articoli 1 e 3 della legge 15 giugno 1931-IX, n. 889.

Art. 2.

Viene istituita la sezione per geometri presso i Regi istituti tecnici commerciali ad indirizzo amministrativo di Livorno e Siracusa.

Art. 3.

L'Istituto tecnico commerciale a indirizzo mercantile pareggiato di Foggia e l'Istituto tecnico inferiore isolato pareggiato di Bassano del Grappa sono convertiti rispettivamente in Regio istituto tecnico commerciale ad indirizzo mercantile ed in Regio istituto tecnico inferiore isolato con le formalità di cui all'art. 22 e con gli effetti di cui agli articoli 1 e 3 della legge 15 giugno 1931-IX, n. 889.

Art. 4.

Per l'assunzione nei ruoli governativi del personale direttivo, insegnante, amministrativo e di servizio degli istituti di cui all'articolo precedente, si applicano le disposizioni dei Regi decreti 28 maggio 1925-III, n. 1190, 6 giugno 1925-III, n. 1084, 15 maggio 1930-VIII, n. 740, e della legge 1° aprile 1935-XIII, n. 955, sempre che, per quanto riguarda il personale amministrativo, tecnico e di servizio, esso non sia a carico degli Enti locali e non sia stato assunto, a norma del 1° comma dell'articolo 44 della citata legge 15 giugno 1931-IX, n. 889.

Art. 5.

E' consentita, con decreto del Ministro Segretario di Stato per la educazione nazionale di concerto con quello per le finanze, la istituzione di classi collaterali ai corsi preparatori dei Regi istituti tecnici agrari ed industriali e di prime e seconde classi collaterali ai corsi superiori dei Regi istituti tecnici.

Per gli insegnamenti nelle predette classi collaterali saranno istituite eventualmente cattedre di ruolo o incarichi in aggiunta a quelli esistenti a norma dell'art. 37 della legge 15 giugno 1931-IX, n. 889.

Art. 6.

Con successivi Regi decreti saranno approvati gli statuti delle scuole e degli istituti di nuova istituzione e regificazione di cui al presente decreto.

Pure con successivi Regi decreti saranno modificati gli statuti e le tabelle organiche dei Regi istituti tecnici commerciali ad indirizzo amministrativo di Livorno e Siracusa, citati nell'articolo 2.

Art. 7.

Le disposizioni di cui agli articoli 1, 2 e 3 hanno effetto dal 16 ottobre 1937-XV.

Art. 8.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la sua conversione in legge.

I Ministri proponenti sono autorizzati alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 17 maggio 1938 - Anno XVI

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — BOTTAI — DI REVEL — LANTINI

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 19 luglio 1938 - Anno XVI
Atti del Governo, registro 399, foglio 108. — MANCINI.

REGIO DECRETO-LEGGE 16 giugno 1938-XVI, n. 1021.

Modificazioni al Regio decreto-legge 10 ottobre 1935-XIII, n. 2472, sulla organizzazione provinciale e la coordinazione nazionale dei servizi pompieristici.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il R. decreto-legge 10 ottobre 1935-XIII, n. 2472, convertito nella legge 10 aprile 1936-XIV, n. 833;

Ritenuta la necessità urgente ed assoluta di apportarvi alcune modificazioni ed aggiunte;

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per l'interno e per la guerra, di concerto con i Ministri Segretari di Stato per la grazia e giustizia, per le finanze, per i lavori pubblici e per le corporazioni;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Nel R. decreto-legge 10 ottobre 1935-XIII, n. 2472, ed in ogni altro provvedimento, che vi abbia attinenza, alla parola « pompieri » si intendono sostituite le altre « vigili del fuoco ».

Art. 2.

Il secondo comma dell'art. 6 del R. decreto-legge 10 ottobre 1935-XIII, n. 2472, è soppresso.

Il Governatorato di Roma consoliderà a favore del bilancio del Corpo provinciale dei vigili del fuoco la somma riguardante a qualsivoglia titolo, il servizio pompieristico, in base agli stanziamenti del bilancio preventivo 1936.

Art. 3.

Le disposizioni contenute nel presente decreto si applicano anche per il periodo intercorso dalla data di pubblicazione del R. decreto-legge 10 ottobre 1935-XIII, n. 2472, a quella del presente decreto.

Restano tuttavia in vigore i provvedimenti adottati dal Governatore di Roma nel periodo su detto, purchè non contrastino con le disposizioni del R. decreto-legge 10 ottobre 1935-XIII, n. 2472; peraltro il contributo dovrà essere corrisposto ai sensi dell'art. 2 del presente decreto.

Il presente decreto entra in vigore il giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge. Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 16 giugno 1938 - Anno XVI

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — SOLMI — DI REVEL
COBOLLI-GIGLI — LANTINI

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 20 luglio 1938 - Anno XVI
Atti del Governo, registro 399, foglio 116. — MANCINI.

REGIO DECRETO-LEGGE 30 giugno 1938-XVI, n. 1022.

Maggiore assegnazione allo stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1937-38.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Vista la legge 7 giugno 1937, n. 856;
Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;
Ritenuta la necessità, urgente ed assoluta, di aumentare lo stanziamento del capitolo n. 81 dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno, per l'esercizio finanziario 1937-38, della somma di L. 4.000.000;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Lo stanziamento del capitolo n. 81 « Spese per il servizio d'investigazione politica » dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno, per l'esercizio finanziario 1937-38, è aumentato di L. 4.000.000.

Questo decreto andrà in vigore il giorno della sua data e sarà presentato al Parlamento per la sua conversione in legge.

Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 30 giugno 1938 - Anno XVI

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — DI REVEL

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 21 luglio 1938 - Anno XVI
Atti del Governo, registro 399, foglio 125. — MANCINI.

REGIO DECRETO 3 giugno 1938-XVI, n. 1023.

Modificazione di alcune norme di esecuzione del R. decreto-legge 12 agosto 1937-XV, n. 1692, relativo al finanziamento della Cassa di risparmio della Libia per l'esercizio del credito agrario e fondiario agrario.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto l'art. 1, n. 1, della legge 31 gennaio 1926-IV, n. 100;
Visto il R. decreto 27 gennaio 1938-XVI, n. 59, contenente le norme per l'esecuzione del R. decreto-legge 12 agosto 1937-XV, n. 1692, relativo al finanziamento della Cassa di risparmio della Libia per l'esercizio del credito agrario e fondiario agrario, convertito, con modificazione, nella legge 30 dicembre 1937-XVI, n. 2427;
Udito il parere del Consiglio di Stato;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per l'Africa Italiana, di concerto con quello per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La lettera c) dell'art. 6 del R. decreto 27 gennaio 1938-XVI, n. 59, è sostituita dal seguente comma:
« La rimanente somma sarà erogata in mutui all'Ente per la colonizzazione della Libia con le norme stabilite dall'art. 10 ».

Art. 2.

Il primo comma dell'art. 10 del R. decreto 27 gennaio 1938-XVI, n. 59, è sostituito dai seguenti:
« I mutui concessi, a norma dell'ultimo comma dell'articolo 6, all'Ente per la colonizzazione della Libia, saranno garentiti con ipoteca di primo grado sui terreni concessi dal Governo generale della Libia all'Ente suddetto e di volta in volta specificatamente indicati.
« L'entità del mutuo e la conseguente iscrizione ipotecaria vengono determinate in relazione all'importo delle somme che dovranno essere erogate per l'appoderamento di ciascun fondo e al conseguente successivo incremento di valore ».

Art. 3.

I mutui eventualmente concessi dalla Cassa di risparmio della Libia all'Ente per la colonizzazione della Libia, in dipendenza del R. decreto-legge 12 agosto 1937-XV, n. 1692, anteriormente all'emanazione del presente decreto, devono intendersi concessi secondo le norme di cui all'articolo precedente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 3 giugno 1938 - Anno XVI

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — DI REVEL

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 20 luglio 1938 - Anno XVI
Atti del Governo, registro 399, foglio 111. — MANCINI.

REGIO DECRETO 25 aprile 1938-XVI, n. 1024.

Dichiarazione formale dei fini della Confraternita della SS.ma Trinità, in Ariano Irpino (Avellino).

N. 1024. R. decreto 25 aprile 1938, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene provveduto all'accertamento dello scopo prevalente di culto nei riguardi della Confraternita della SS.ma Trinità, con sede in Ariano Irpino (Avellino).

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 30 giugno 1938 - Anno XVI

REGIO DECRETO 25 aprile 1938-XVI, n. 1025.

Dichiarazione formale dei fini della Confraternita del SS.mo Sacramento e Crocifisso, in San Giovanni Incarico (Frosinone).

N. 1025. R. decreto 25 aprile 1938, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene provveduto all'accertamento dello scopo prevalente di culto nei riguardi della Confraternita del SS.mo Sacramento e Crocifisso, con sede in San Giovanni Incarico (Frosinone).

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 30 giugno 1938 - Anno XVI

REGIO DECRETO 25 aprile 1938-XVI, n. 1026.

Dichiarazione formale dei fini della Confraternita del SS.mo Sacramento e Pietà, in Castello di Roccasecca (Frosinone).

N. 1026. R. decreto 25 aprile 1938, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene provveduto all'accertamento dello scopo prevalente di culto nei riguardi della Confraternita del SS.mo Sacramento e Pietà, con sede in Castello di Roccasecca (Frosinone).

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 30 giugno 1938 - Anno XVI

REGIO DECRETO 25 aprile 1938-XVI, n. 1027.

Dichiarazione formale dei fini di n. 2 Confraternite, con sede in Firenze.

N. 1027. R. decreto 25 aprile 1938, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene provveduto all'accertamento dello scopo prevalente di culto nei riguardi di n. 2 Confraternite con sede in Firenze.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 30 giugno 1938 - Anno XVI

REGIO DECRETO 25 aprile 1938-XVI, n. 1028.

Dichiarazione formale dei fini di n. 4 Confraternite in provincia di Pesaro.

N. 1028. R. decreto 25 aprile 1938, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene provveduto all'accertamento dello scopo prevalente di culto nei riguardi di n. 4 Confraternite in provincia di Pesaro.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 30 giugno 1938 - Anno XVI

REGIO DECRETO 21 giugno 1938-XVI.

Trasferimento al Commissariato per le migrazioni e la colonizzazione di alcuni terreni siti in Agro di Alghero.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Veduta la decisione in data 6 maggio 1938-XVI, depositata alla competente Segreteria in data 21 stesso mese ed anno, con la quale il Collegio centrale arbitrale — costituito ai sensi dell'art. 30 del regolamento legislativo per l'ordinamento e le funzioni dell'Opera nazionale per i combattenti, approvato con R. decreto-legge 16 settembre 1926, n. 1606, ed esteso, con il decreto del Capo del Governo in data 15 luglio 1933-XII pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 169 stesso mese ed anno, all'attività in materia di colonizzazione del Commissariato per le migrazioni e la colonizzazione — ha riconosciuto e dichiarato che il fondo rustico qui appresso indicato, sito in Agro di Alghero (provincia di Sassari) regione « Nurra », perchè soggetto ad obblighi di bonifica ed altresì suscettibile di importanti trasformazioni fondiarie possa essere trasferito al Commissariato:

Fondo rustico intestato in catasto a Del Rio Pasquale fu Giovanni Maria; avente una superficie complessiva di ettari 89.13.51; confinante con la proprietà dell'Istituto nazionale fascista della previdenza sociale (regione Paula Torta-regione La Sagara) e di Tillocca Antonio; riportato in catasto coi seguenti dati: foglio XVII, n. 6; foglio XII, n. 10 (in parte) 8, 12, 13;

Ritenuto che gli aventi diritto non hanno accettato la indennità di L. 69.560 offerta dal Commissariato per le migrazioni e la colonizzazione;

Vista la richiesta del Commissariato medesimo, diretta a conseguire l'indicato trasferimento e depositata nella segreteria del Collegio arbitrale il 16 dicembre 1937-XV;

Veduto il piano sommario di trasformazione dei terreni e ritenuta la convenienza, ai fini del Commissariato, che esso sia effettuato;

Veduto il regolamento legislativo sopracitato e consecutive modificazioni ed aggiunte;

Sulla proposta del Duce, Primo Ministro Segretario di Stato;

Abbiamo decretato e decretiamo:

I terreni sopraindicati e descritti sono trasferiti in proprietà del Commissariato per le migrazioni e la colonizzazione.

È ordinata la immediata occupazione dei terreni stessi, da parte del Commissariato predetto, che dovrà depositare alla Cassa depositi e prestiti la somma di L. 69.560 da esso offerta come indennità e non accettata dagli aventi diritto, in attesa della definitiva liquidazione e dello svincolo, a norma del citato regolamento legislativo.

Il Duce, Primo Ministro Segretario di Stato, è incaricato della esecuzione del presente decreto, che sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a San Rossore, addì 21 giugno 1938 - Anno XVI

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI

Registrato alla Corte dei conti, addì 12 luglio 1938 - Anno XVI
Registro n. 9 Finanze, foglio n. 354.

(2645)

REGIO DECRETO 7 giugno 1938-XVI.

Trasferimento di alcuni terreni siti in Agro di Sassari al Commissariato per le migrazioni e la colonizzazione.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Veduta la decisione in data 4 maggio 1938-XVI depositata alla competente Segreteria in data 14 stesso mese ed anno, con la quale il Collegio centrale arbitrale — costituito ai sensi dell'art. 30 del regolamento legislativo per l'ordinamento e le funzioni dell'Opera nazionale per i combattenti, approvato con R. decreto-legge 16 settembre 1926, n. 1606 ed esteso, con il decreto del Capo del Governo in data 15 luglio 1933-XII pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 169 stesso mese ed anno, all'attività in materia di colonizzazione del Commissariato per le migrazioni e la colonizzazione — ha riconosciuto e dichiarato che i fondi rustici qui appresso indicati, siti in Agro di Sassari, perchè soggetti ad obblighi di bonifica ed altresì suscettibili di importanti trasformazioni fondiarie possano essere trasferiti al Commissariato:

Fondi rustici costituenti la tenuta di Barraz, intestata in catasto alla Società Agraria Bonifiche Industrie Sarde (S.A.B.I.S.), nella persona del consigliere delegato commendatore Giuseppe Perfumo, ed inoltre a Masala Angelo Andrea, Pietro, Gavino, Emerenziana (quest'ultima quale usufruttuaria ed anche quale tutrice del minore figlio Satta Masala Giovanni Antonio fu Salvatore) ed a Satta Santina fu Giovanni Vittorio e Frigiani Antonio fu Luigi; avente una superficie complessiva di ettari 299.67.50; confinante con la proprietà dell'Istituto fascista della previdenza sociale (regione Sbelt, regione Zirra, regione Cubalriada, regione Eres Elghes, regione Saltu Guillot, regione Monte dell'Alba), di Maurizio Gianichedda (regione Altareddu), di Sanna Paolino (regione Pira Ginau) e regione Cua de Suldat di proprietà demaniale; nella quale giace, per circa due terzi, il lago di Barax (o di Barcia) di proprietà demaniale; riportata in catasto coi seguenti dati:

foglio	XCVI	n. 14,	ettari	37.20.45,
»	XCVI	» 17,	»	1.00.71,
»	XCVI	» 18,	»	11.92.87,
»	XCVI	» 19,	»	0.09.52,
»	XCVII	» 6,	»	44.96.21,
»	CV	» 2,	»	66.91.05,
»	CV	» 3,	»	7.59.62,
»	CV	» 4,	»	3.78.47,
»	CV	» 7,	»	65.66.67,
»	CVI	» 20,	»	60.51.93.

Ritenuto che gli aventi diritto non hanno accettato la indennità di L. 288.200 offerta dal Commissariato per le migrazioni e la colonizzazione;

Vista la richiesta del Commissariato medesimo, diretta a conseguire l'indicato trasferimento e depositata nella Segreteria del Collegio arbitrale il 28 febbraio 1938-XVI;

Veduto il piano sommario di trasformazione dei terreni e ritenuta la convenienza, ai fini del Commissariato, che esso sia effettuato;

Veduto il regolamento legislativo sopracitato e consecutive modificazioni ed aggiunte;

Sulla proposta del Duce, Primo Ministro Segretario di Stato;

Abbiamo decretato e decretiamo:

I terreni sopraindicati e descritti sono trasferiti in proprietà del Commissariato per le migrazioni e la colonizzazione.

È ordinata la immediata occupazione dei terreni stessi, da parte del Commissariato predetto, che dovrà depositare alla Cassa depositi e prestiti la somma di L. 288.200 da esso offerta come indennità e non accettata dagli aventi diritto, in attesa della definitiva liquidazione e dello svincolo, a norma del citato regolamento legislativo.

Il Duce, Primo Ministro Segretario di Stato, è incaricato della esecuzione del presente decreto, che sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a Roma, addì 7 giugno 1938 - Anno XVI

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI

Registrato alla Corte dei conti, addì 12 luglio 1938 - Anno XVI
Registro n. 9 Finanze, foglio n. 353.

(2646)

DECRETO DEL CAPO DEL GOVERNO 15 luglio 1938-XVI.

Nomina del dott. Modena Alfonso a membro della Corporazione delle professioni e delle arti.

IL CAPO DEL GOVERNO

PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO

Visto l'art. 3 della legge 5 febbraio 1934-XII, n. 163, sulla costituzione e sulle funzioni delle Corporazioni;

Visto il proprio decreto 23 giugno 1934-XII, che costituisce la Corporazione delle professioni e delle arti;

Visto il proprio decreto 11 febbraio 1938-XVI, con il quale il dott. Luigi De Dominicis, membro della Corporazione suddetta quale rappresentante dei veterinari, cessa da tale carica ed è nominato membro della Corporazione della zootecnia e della pesca quale rappresentante della suddetta categoria professionale;

Vista la designazione della Confederazione fascista dei professionisti e degli artisti per la nomina del dott. Alfonso Modena a membro della Corporazione delle professioni e delle arti in sostituzione del dott. De Dominicis Luigi;

Sulla proposta del Ministro per le corporazioni;

Decreta:

Il dott. Alfonso Modena è nominato membro della Corporazione delle professioni e delle arti quale rappresentante dei veterinari in sostituzione del dott. Luigi De Dominicis.

Roma, addì 15 luglio 1938 - Anno XVI

Il Capo del Governo,
Primo Ministro Segretario di Stato:
MUSSOLINI

(2677)

DECRETO MINISTERIALE 11 luglio 1938-XVI.

Restrizioni all'esercizio venatorio in provincia di Venezia.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visto l'art. 24 del testo unico delle leggi e decreti per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con R. decreto 15 gennaio 1931, n. 117;

Sulla proposta della Commissione venatoria provinciale di Venezia ed udito il Comitato per la caccia;

Ritenuta l'opportunità di adottare eccezionali misure protettive che consentano l'incremento della selvaggina stanziale nella provincia di Venezia;

Decreta:

Fino a tutta l'annata venatoria 1938-39, è vietata la caccia e l'uccellagione, sotto qualsiasi forma, nella zona di Caorle (Venezia), dell'estensione di ettari 512 circa, delimitata dai seguenti confini:

Fiume Livenza da Palazzo 8ª presa fino a Casa Bocca Riello; canale Riello da Casa Bocca Riello fino a Casa Taglio Riello; canale delle Navi da Casa Taglio Riello fino a Palazzo 8ª presa.

La Commissione venatoria provinciale di Venezia provvederà, nel modo che riterrà meglio adatto, a portare quanto sopra a conoscenza degli interessati.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 11 luglio 1938 - Anno XVI

Il Ministro: Rossoni

(2603)

DECRETO MINISTERIALE 12 luglio 1938-XVI.

Restrizioni all'esercizio venatorio in provincia di Cuneo.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visto l'art. 24 del testo unico delle leggi e decreti per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con R. decreto 15 gennaio 1931, n. 117;

Ritenuta l'opportunità di adottare eccezionali misure protettive che consentano l'incremento della selvaggina stanziale nella provincia di Cuneo;

Sulla proposta della Commissione venatoria provinciale di Cuneo ed udito il Comitato per la caccia;

Decreta:

Fino a tutta l'annata venatoria 1938-39, è vietata la caccia e l'uccellagione, sotto qualsiasi forma, nella zona di Bossolasco (Cuneo), dell'estensione di ettari 850 circa, delimitata dai seguenti confini:

a levante: strada provinciale di valle Belbo Superiore, in territorio di Niella Belbo, dal punto d'incrocio col rio Mogne che scende al Belbo, fino al cimitero di Niella Belbo;

a giorno: il rio Torrone che dal cimitero di Niella Belbo scende al torrente Belbo sboccandovi in confluenza col rio Casino; lo stesso rio Casino, per tutto il suo percorso, fino all'incrocio con la provinciale Bossolasco-Serravalle Langhe;

a ponente: provinciale Bossolasco-Serravalle Langhe, dal punto d'incrocio col rio Casino, fino al confine territoriale con Serravalle Langhe, presso Case Manera;

a nord: il rio Carretti, da sotto Case Manera, sulla provinciale Bossolasco-Serravalle Langhe, fino alla sua confluenza col Belbo; da ivi il torrente Belbo fino al confine Feisoglio-Niella Belbo, alla confluenza col rio Galaverna; rio Galaverna e quindi rio delle Mogne, fino all'incontro con la provinciale di Valle Belbo Superiore.

La Commissione venatoria provinciale di Cuneo provvederà, nel modo che riterrà meglio adatto, a portare quanto sopra a conoscenza degli interessati.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 12 luglio 1938 - Anno XVI

Il Ministro: Rossoni

(2615)

DECRETO MINISTERIALE 11 luglio 1938-XVI.

Restrizioni all'esercizio venatorio in provincia di Cuneo.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visto l'art. 24 del testo unico delle leggi e decreti per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con R. decreto 15 gennaio 1931, n. 117,

Ritenuta l'opportunità di adottare eccezionali misure protettive che consentano l'incremento della selvaggina stanziale nella provincia di Cuneo;

Sulla proposta della Commissione venatoria provinciale di Cuneo ed udito il Comitato per la caccia;

Decreta:

Fino a tutta l'annata venatoria 1938-39, è vietata la caccia e l'uccellagione, sotto qualsiasi forma, nella zona di Revello (Cuneo) dell'estensione di ettari 900 circa, delimitata dai seguenti confini:

Strada provinciale di Valle Po (tratto dal confine Sanfront-Rifreddo — abitato di Revello — al confine Revello Envié); confine Revello Envié; confine Rifreddo-Envié; confine Rifreddo-Sanfront fino all'unione con la strada provinciale di Valle Po.

La Commissione venatoria provinciale di Cuneo provvederà, nel modo che riterrà meglio adatto, a portare quanto sopra a conoscenza degli interessati.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 11 luglio 1938 - Anno XVI

Il Ministro: Rossoni

(2616)

DECRETO MINISTERIALE 11 luglio 1938-XVI.

Restrizioni all'esercizio venatorio in provincia di Treviso.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visto l'art. 24 del testo unico delle leggi e decreti per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con R. decreto 15 gennaio 1931, n. 117;

Ritenuta l'opportunità di adottare eccezionali misure protettive che consentano l'incremento della selvaggina stanziale nella provincia di Treviso;

Sulla proposta della Commissione venatoria provinciale di Treviso ed udito il Comitato per la caccia;

Decreta:

Fino a tutta l'annata venatoria 1938-39, è vietata la caccia e l'uccellagione, sotto qualsiasi forma, nella zona di Valdobbiadene (Treviso), dell'estensione di ettari 215 circa, delimitata dai seguenti confini:

ad est, strada comunale che dalla borgata Bargozza della frazione di S. Pietro, va fino al termine della stessa, alla località « Cargador », di qui, in linea retta, segue il bosco di Curta;

a nord, continua per breve tratto il limite del bosco Curta indi, girando verso ovest, percorre in linea retta i prati fra le Casere Gavede (di sotto) e Perer (di sopra) fino al sentiero Fontane;

ad ovest, dal punto suddetto, scende lungo il sentiero, fino al Casolare a quota 767 e da questo, segue la dorsale del pascolo, parallelamente alla linea del bosco « Varza » (a circa 100 metri dallo stesso) fino all'incontro del sentiero di mezzo, detto di Ligunega indi, continuando detto sentiero, scende a Ligunega, la Croce, San Floriano, fino al secondo angolo della strada vecchia, sotto San Floriano stesso;

a sud, dall'angolo della strada ora citato, va trasversalmente verso est, tagliando fuori il centro di Valdobbiadene, i Borghi Martignano, Riva, Col, nonchè il centro di S. Pietro, fino a congiungersi col punto di partenza del confine est, come sopra descritto.

La Commissione venatoria provinciale di Treviso provvederà, nel modo che riterrà meglio adatto, a portare quanto sopra a conoscenza degli interessati.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 11 luglio 1938 - Anno XVI

Il Ministro: Rossoni

(2602)

DECRETO MINISTERIALE 9 luglio 1938-XVI.
Restrizioni all'esercizio venatorio in provincia di Asti.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visto l'art. 24 del testo unico delle leggi e decreti per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con R. decreto 15 gennaio 1931, n. 117;

Ritenuta l'opportunità di adottare eccezionali misure protettive che consentano l'incremento della selvaggina stanziale nella provincia di Asti;

Sulla proposta della Commissione venatoria provinciale di Asti, ed udito il Comitato per la caccia;

Decreta:

Fino a tutta l'annata venatoria 1938-39, è vietata la caccia e l'uccellagione, sotto qualsiasi forma, nella zona di Mombaruzzo (Asti), dell'estensione di ettari 600 circa, delimitata dai seguenti confini:

Strada che partendo da Mombaruzzo va ad Alessandria. Da questo stradale cinquanta metri prima della Cascina Pian Barone segue la strada vicinale larga oltre 6 metri che scende lungo il versante della collina con lieve pendio ed attraversando la strada comunale della valle va a raggiungere il Rio Cervino; risale il Rio Cervino fino all'incontro della strada Maranzana-Mombaruzzo, e segue questa fino a Mombaruzzo.

La Commissione venatoria provinciale di Asti provvederà, nel modo che riterrà meglio adatto, a portare quanto sopra a conoscenza degli interessati.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 9 luglio 1938 - Anno XVI

Il Ministro: Rossoni

(2601)

DECRETO MINISTERIALE 20 giugno 1938-XVI.
Autorizzazione al Comitato centrale della Croce Rossa Italiana ad istituire in Trapani una scuola specializzata per assistenti sanitarie visitatrici.

IL MINISTRO PER GLI AFFARI DELL'INTERNO
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER L'EDUCAZIONE NAZIONALE

Veduta la domanda prodotta dal Comitato centrale della Croce Rossa Italiana, al fine di ottenere l'autorizzazione ad istituire in Trapani una scuola specializzata per assistenti sanitarie visitatrici, ai sensi dell'art. 130 del testo unico delle leggi sanitarie;

Udito il parere del Consiglio superiore di sanità;

Veduti il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con R. decreto 27 luglio 1934, n. 1265, ed il regolamento 21 novembre 1929, n. 2330, per l'esecuzione del R. decreto-legge 15 agosto 1935, n. 1832;

Decreta:

Il Comitato centrale della Croce Rossa Italiana è autorizzato ad istituire in Trapani una scuola specializzata per assistenti sanitarie visitatrici.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e nel Foglio degli annunzi legali della provincia di Trapani.

Roma, addì 20 giugno 1938 - Anno XVI

p. *Il Ministro per l'interno*:
Buffarini

Il Ministro per l'educazione nazionale:
Bottai

(2627)

DECRETO MINISTERIALE 12 luglio 1938-XVI.
Restrizioni all'esercizio venatorio in provincia di Asti.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visto l'art. 24 del testo unico delle leggi e decreti per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con R. decreto 15 gennaio 1931, n. 117;

Ritenuta l'opportunità di adottare eccezionali misure protettive che consentano l'incremento della selvaggina stanziale nella provincia di Asti;

Sulla proposta della Commissione venatoria provinciale di Asti, ed udito il Comitato per la caccia;

Decreta:

Fino a tutta l'annata venatoria 1938-39, è vietata la caccia e l'uccellagione, sotto qualsiasi forma, nella zona di Isola d'Asti (Asti), della estensione di ettari 750 circa, delimitata dai seguenti confini:

Partendo dalla Cascina Monache, adiacente alla ferrovia Asti-Castagnole, segue questa fino alla stazione della Motta, quindi per la strada Costigliole S. Martino Alfieri, fino al ponte sul Tanaro; seguendo il Tanaro a valle fino all'incontro della strada campestre che porta alla Cascina Monache, e da questa fino alla ferrovia Asti-Castagnole.

La Commissione venatoria provinciale di Asti provvederà, nel modo che riterrà meglio adatto, a portare quanto sopra a conoscenza degli interessati.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 12 luglio 1938 - Anno XVI

Il Ministro: Rossoni

(2618)

DECRETO MINISTERIALE 20 giugno 1938-XVI.

Autorizzazione al Comitato centrale della Croce Rossa Italiana ad istituire in Bolzano una scuola specializzata per assistenti sanitarie visitatrici.

IL MINISTRO PER GLI AFFARI DELL'INTERNO
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER L'EDUCAZIONE NAZIONALE

Veduta la domanda prodotta dal Comitato centrale della Croce Rossa Italiana, al fine di ottenere l'autorizzazione ad istituire in Bolzano una scuola specializzata per assistenti sanitarie visitatrici, ai sensi dell'art. 130 del testo unico delle leggi sanitarie;

Udito il parere del Consiglio superiore di sanità;

Veduti il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con R. decreto 27 luglio 1934, n. 1265, ed il regolamento 21 novembre 1929, n. 2330, per l'esecuzione del R. decreto-legge 15 agosto 1935, n. 1832;

Decreta:

Il Comitato centrale della Croce Rossa Italiana è autorizzato ad instituire in Bolzano una scuola specializzata per assistenti sanitarie visitatrici.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e nel Foglio degli annunzi legali della provincia di Bolzano.

Roma, addì 20 giugno 1938 - Anno XVI

p. *Il Ministro per l'interno*:
Buffarini

Il Ministro per l'educazione nazionale:
Bottai

(2626)

DECRETO MINISTERIALE 15 luglio 1938-XVI.

Restrizioni all'esercizio venatorio in provincia di Cuneo.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA
E PER LE FORESTE

Visto l'art. 24 del testo unico delle leggi e decreti per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con R. decreto 15 gennaio 1931, n. 117;

Ritenuta l opportunità di adottare eccezionali misure protettive che consentano l'incremento della selvaggina stanziale nella provincia di Cuneo;

Sulla proposta della Commissione venatoria provinciale di Cuneo ed udito il Comitato per la caccia;

Decreta:

Fino a tutta l'annata venatoria 1938-39, è vietata la caccia e l'uccellagione, sotto qualsiasi forma, nella zona di Lagnasco (Cuneo) dell'estensione di ettari 1540 circa, delimitata dai seguenti confini:

Strada provinciale Savigliano-Saluzzo a notte; strada vicinale Tetti del Sole-Cascina Bianca-Moresco e strada comunale Savigliano-Villafalletto fino all'incontro della comunale Villafalletto-Lagnasco a levante e giorno; strada comunale Villafaletto-Lagnasco, strada vicinale delle Coppe, strada comunale Lagnasco-Scarnafigi fino all'incontro della provinciale Savigliano-Saluzzo a ponente.

La Commissione venatoria provinciale di Cuneo provvederà, nel modo che riterrà meglio adatto, a portare quanto sopra a conoscenza degli interessati.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 15 luglio 1938 - Anno XVI

Il Ministro: Rossoni

(2647)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO.

Diffida per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico.

(2ª *pubblicazione*). Elenco n. 247.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 16104; data: 28 marzo 1938; ufficio che rilasciò la ricevuta: R. tesoreria, Roma; intestazione: Gasbarri Elio fu Pio; titoli del Debito pubblico: n. 6 quietanze, capitale L. 3800.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 16108; data: 28 marzo 1938; ufficio che rilasciò la ricevuta: R. tesoreria, Roma; intestazione: Gasbarri Elio fu Pio; titoli del Debito pubblico: n. 6 quietanze, capitale L. 1500.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 16109; data: 28 marzo 1938; ufficio che rilasciò la ricevuta: R. tesoreria, Roma; intestazione: Gasbarri Elio fu Pio; titoli del Debito pubblico: n. 6 quietanze, capitale L. 41.400.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 16110; data: 28 marzo 1938; ufficio che rilasciò la ricevuta: R. tesoreria, Roma; intestazione: Gasbarri Elio fu Pio; titoli del Debito pubblico: n. 6 quietanze, capitale L. 5600.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 16111; data: 28 marzo 1938; ufficio che rilasciò la ricevuta: R. tesoreria, Roma; intestazione: Gasbarri Elio fu Pio; titoli del Debito pubblico: n. 6 quietanze capitale L. 1300.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 16112; data: 28 marzo 1938; ufficio che rilasciò la ricevuta: R. tesoreria, Roma; intestazione: Gasbarri Elio fu Pio; titoli del Debito pubblico: n. 6 quietanze, capitale L. 3100.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 16113; data: 28 marzo 1938; ufficio che rilasciò la ricevuta: R. tesoreria, Roma; intestazione: Gasbarri Elio fu Pio; titoli del Debito pubblico: n. 6 quietanze, capitale L. 700

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 7066; data: 26 gennaio 1938; ufficio che rilasciò la ricevuta: R. tesoreria, Roma; intestazione: Consoli Oreste fu Emanuele; titoli del Debito pubblico: n. 6 quietanze, capitale L. 600.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 3893; data: 14 maggio 1938; ufficio che rilasciò la ricevuta: R. tesoreria, Perugia; intestazione: Caggi Carlo fu Gelasio; titoli del Debito pubblico: quietanza, capitale L. 1200.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 3894; data: 14 maggio 1938; ufficio che rilasciò la ricevuta: R. tesoreria, Perugia; intestazione: Caggi Carlo fu Gelasio; titoli del Debito pubblico: quietanza, capitale L. 600.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 147; data: 18 gennaio 1938; ufficio che rilasciò la ricevuta: R. tesoreria, Piacenza; intestazione: Vaciago Carlo fu Giuseppe; titoli del Debito pubblico: n. 3 quietanze, capitale L. 3100.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1025; data: 1 marzo 1938; ufficio che rilasciò la ricevuta: R. tesoreria, Forlì; intestazione: Galba Adele ved. Buscaroli; titoli del Debito pubblico: quietanza, capitale L. 700.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 259; data: 5 gennaio 1938; ufficio che rilasciò la ricevuta: R. tesoreria, Sassari; intestazione Sotgiu Bartolomeo di Salvatore; titoli del Debito pubblico: quietanza, capitale L. 500.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 5771; data: 19 gennaio 1938; ufficio che rilasciò la ricevuta: R. tesoreria, Roma; intestazione: Costantini Nicola di Angelo; titoli del Debito pubblico: n. 6 quietanze, capitale L. 2500.

Ai termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che sieno intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, addì 27 giugno 1938 - Anno XVI

Il direttore generale: POTENZA.

(2464)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 150

Media dei cambi e dei titoli
del 19 luglio 1938 - Anno XVI

Stati Uniti America (Dollaro)	19 —
Inghilterra (Sterlina)	93,58
Francia (Franco)	52,55
Svizzera (Franco)	435,25
Argentina (Peso carta)	4,93
Belgio (Belga)	3,215
Canadà (Dollaro)	18,89
Cecoslovacchia (Corona)	65,64
Danimarca (Corona)	4,1775
Norvegia (Corona)	4,702
Olanda (Fiorino)	10,455
Polonia (Zloty)	357,45
Portogallo (Scudo)	0,8507
Svezia (Corona)	4,8245
Bulgaria (Leva) (Cambio di Clearing)	23,40
Estonia (Corona) (Cambio di Clearing)	5,1787
Germania (Reichsmark) (Cambio di Clearing)	7,6336
Grecia (Dracma) (Cambio di Clearing)	16,92
Jugoslavia (Dinaro) (Cambio di Clearing)	43,70
Lettonia (Lat) (Cambio di Clearing)	3,7779
Romania (Leu) (Cambio di Clearing)	13,9431
Spagna (Peseta Burgos) (Cambio di Clearing)	222,20
Turchia (Lira turca) (Cambio di Clearing)	15,08
Ungheria (Pengo) (Cambio di Clearing)	3,8520
Rendita 3,50 % (1906)	73,175
Id. 3,50 % (1902)	70,35
Id. 3,00 % Lordo	51,825
Prestito Redimibile 3,50 % (1934)	68,70
Id. Id. 5 % (1936)	92,65
Rendita 5 % (1935)	92,80
Obbligazioni Venezie 3,50 %	89,25
Buoni novennali 5 % - Scadenza 1940	101,25
Id. Id. 5 % - Id. 1941	102,80
Id. Id. 4 % - Id. 15 febbraio 1943	91,55
Id. Id. 4 % - Id. 15 dicembre 1943	91,20
Id. Id. 5 % - Id. 1944	99,25

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

71ª Estrazione delle obbligazioni per la Ferrovia « Vittorio Emanuele ».

Si notifica che nel giorno di venerdì 12 agosto 1938-XVI, alle ore 9, in Roma, in una sala al piano terreno del palazzo ove ha sede la Direzione generale del Debito pubblico, via Goito, 1, aperta al pubblico, avrà luogo la 71ª estrazione delle obbligazioni, emesse dalla Società per la ferrovia « Vittorio Emanuele », già concessionaria delle ferrovie Calabro-Sicule, il servizio delle quali obbligazioni venne assunto dallo Stato per effetto della convenzione 20 giugno 1868, approvata con la legge 31 agosto stesso anno, n. 4587.

Le obbligazioni da estrarre, giusta la tabella di ammortamento, sono 7617.

I numeri delle obbligazioni sorteggiate, rimborsabili a partire dal 1º ottobre 1938, saranno pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 19 luglio 1938 - Anno XVI

Il direttore generale: POTENZA.

(2679)

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Scambio di ratifiche dell'Accordo addizionale al Trattato di commercio e di navigazione fra l'Italia e il Giappone.

Addì 15 luglio 1938 è stato effettuato in Roma lo scambio delle ratifiche dell'Accordo addizionale al Trattato di commercio e di navigazione fra l'Italia e il Giappone del 25 novembre 1912, stipulato in Roma il 30 dicembre 1937.

(2695)

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

UFFICIO DELLA PROPRIETÀ INTELLETTUALE.

Elenco n. 6 dei trasferimenti di privative industriali registrati nel 1938.

N. 15904, trascritto il 24 marzo 1938.

Trasferimento totale da Alfred George Langdon, a Southampton, alla The Chimax Rock Drill and Engineering Works Ltd., a Londra, della privativa industriale n. 342810 reg. gen.; con decorrenza dal 16 maggio 1936, per l'invenzione dal titolo:

« Perfezionamenti nei meccanismi d'innesto e di inversione di marcia ».

(Atto di cessione dell'8 marzo 1938, registrato il 22 marzo 1938 all'ufficio demaniale di Roma, n. 41101, vol. 536 atti privati).

N. 15905, trascritto il 26 marzo 1938.

Trasferimento totale da Severino Fontenova e Giuseppe Fontenova, a Fiuminata, a Giuseppe Fontenova, a Fiuminata, della privativa industriale n. 348861 reg gen.; con decorrenza dal 19 dicembre 1936, per l'invenzione dal titolo:

« Apparecchio atto a migliorare il bilancio termico dei motori a scoppio, ad assoggettare l'interno dei cilindri ad una sistematica e continua pulizia (clistere) e a prolungare la vita dei motori stessi ».

(Atto di donazione del 3 gennaio 1938, registrato il 14 gennaio 1938 all'ufficio demaniale di Camerino, n. 349, vol. 107 atti pubblici).

N. 15906, trascritto il 16 marzo 1938.

Trasferimento totale dalla Vapor Treating Processes, Inc., a Los Angeles, alla Richfield Oil Corporation, costituita con le leggi del Delaware, a Los Angeles, della privativa industriale n. 333593 reg. gen.; con decorrenza dal 17 maggio 1934, per l'invenzione dal titolo:

« Procedimento di raffinazione di olii idro-carburati ».

(Atto di cessione del 20 gennaio 1938, registrato il 10 marzo 1938 all'ufficio demaniale di Genova, n. 21230, vol. 700, atti privati).

N. 15907, trascritto il 22 marzo 1938.

Trasferimento totale dalla Aktiengesellschaft Brow Boveri e Cie, a Baden, alla S. A. Tecnomasio Italiano Brown Boveri, a Milano, della privativa industriale n. 261022 reg. gen.; con decorrenza dal 4 agosto 1927, per l'invenzione dal titolo:

« Processo per spegnere gli archi di ritorno nei raddrizzatori a più anodi » e dell'attestato di complemento n. 288710 reg. gen.

(Atto di cessione del 5 marzo 1938, registrato il 18 marzo 1938 all'ufficio demaniale di Milano, n. 71945, vol. 3757 atti privati).

N. 15908, trascritto il 22 marzo 1938.
Trasferimento totale dalla Aktiengesellschaft Brow Boveri e Cie, a Baden, alla S. A. Tecnomasio Italiano Brown Boveri, a Milano, della privativa industriale n. 268099 reg. gen.; con decorrenza dal 26 marzo 1928, per l'invenzione dal titolo:
« Dispositivo per la protezione di raddrizzatori a vapore di mercurio a qualsiasi numero di fasi e di costruzione qualsiasi con anodi provvisti di griglie quando sul lato corrente continua di detti raddrizzatori si produce un corto circuito ».
(Atto di cessione del 5 marzo 1938, registrato il 18 marzo 1938 all'ufficio demaniale di Milano, n. 71045, vol. 3757 atti privati).

N. 15909, trascritto l'8 febbraio 1938.
Trasferimento totale da Mario Pirovano, a Milano, alla Soc. An. Romalba, a Milano, del disegno di fabbrica n. 14891 reg. gen.; con decorrenza dal 4 agosto 1937, per l'invenzione dal titolo:
« Disegno di tessuto decorato con seminato di fiori e foglie di viole mammole ».
(Atto di costituzione di anonima del 15 settembre 1937, registrato il 18 settembre 1937 all'ufficio demaniale di Carate Brianza, n. 203, vol. 58 atti pubblici).

N. 15910, trascritto il 2 aprile 1938.
Trasferimento totale dalla The Birmingham Aluminium Casting (1903) Co. Ltd e Percy Pritchard, a Smethwich, alla Birmingham Limited, a Derthmouth Road, della privativa industriale n. 285650 reg. gen.; con decorrenza dal 29 dicembre 1930, per l'invenzione dal titolo:
« Nuova e perfezionata lega di metallo leggero ».
(Atto di cessione del 9 febbraio 1938, registrato il 21 febbraio 1938 all'ufficio demaniale di Roma, n. 36527, vol. 534 atti privati).

N. 15911, trascritto il 4 aprile 1938.
Trasferimento totale dalla Vereinigte Edelstahl A. G., a Glarus, alla Titanit G. m. b. H., a Reutte, della privativa industriale n. 302312 reg. gen.; con decorrenza dal 25 ottobre 1931, per l'invenzione dal titolo:
« Nuova composizione di un materiale da usare per utensili da taglio e processo per ottenerla ».
(Atto di cessione del 14 marzo 1938, registrato il 2 aprile 1938 all'ufficio demaniale di Roma, n. 43026, vol. 537 atti privati).

N. 15912, trascritto il 24 marzo 1938.
Trasferimento totale dalla George H. Alexander Machinery Ltd., a Birmingham, a William Herman Cords, a San Diego California, della privativa industriale n. 326678 reg. gen.; con decorrenza dal 19 settembre 1933, per l'invenzione dal titolo:
« Nuovo tipo di fascia elastica o anello a tenuta laminare per stantuffi ».
(Atto di cessione del 1° febbraio 1938, registrato il 17 marzo 1938 all'ufficio demaniale di Genova, n. 21999, vol. 7 c.c. atti privati).

N. 15913, trascritto il 24 marzo 1938.
Trasferimento totale da Giuseppe Ristucci e Ugo Bersani, a Genova, alla S.A.V.E.B.E.R. Soc. An. Valvole Economizzatrici Bersani & Ristucci, a Genova, della privativa industriale n. 349996 reg. gen.; con decorrenza dal 22 aprile 1937, per l'invenzione dal titolo:
« Valvola perfezionata per presa di vapore con avviamento razionale del flusso ».
(Atto di costituzione di anonima del 20 dicembre 1937, registrato il 22 dicembre 1937 all'ufficio demaniale di Genova, n. 5944, vol. 559 atti pubblici).

N. 15914, trascritto il 30 marzo 1938.
Trasferimento totale dalla Soc. An. d'Etudes des Brevets et Procédés Coanda Société Anonyme Coanda, a Clichy, alla Société Anonyme Sebac, a Losanna, della privativa industriale n. 332869 reg. gen.; con decorrenza dal 25 marzo 1935, per l'invenzione dal titolo:
« Processo e dispositivo per far deviare una vena di fluido che penetra in un altro fluido ».
(Atto di cessione del 15 febbraio 1938, registrato il 22 marzo 1938 all'ufficio demaniale di Torino, n. 41037, vol. 556 atti privati).

N. 15915, trascritto il 30 marzo 1938.
Trasferimento totale dalla Soc. An. d'Etudes des Brevets et Procédés Coanda Société Anonyme Coanda, a Clichy, alla Société Anonyme Sebac, a Losanna, della privativa industriale n. 333575 reg. gen.; con decorrenza dal 30 marzo 1935, per l'invenzione dal titolo:
« Perfezionamenti nei silenziatori per motori termici armi e bocche da fuoco ».
(Atto di cessione del 15 febbraio 1938, registrato il 22 marzo 1938 all'ufficio demaniale di Torino, n. 41037, vol. 556 atti privati).

N. 15916, trascritto il 30 marzo 1938.
Trasferimento totale dalla Soc. An. d'Etudes des Brevets et Procédés Coanda Société Anonyme Coanda, a Clichy, alla Société Anonyme Sebac, a Losanna, della privativa industriale n. 340335 reg. gen.; con decorrenza dal 9 gennaio 1936, per l'invenzione dal titolo:
« Propulsore che provoca la traslazione del mobile al quale è applicato creando una depressione anteriore a se stesso nel fluido reagente ».
(Atto di cessione del 15 febbraio 1938, registrato il 22 marzo 1938 all'ufficio demaniale di Torino, n. 41037, vol. 556 atti privati).

N. 15917, trascritto il 30 marzo 1938.
Trasferimento totale dalla Soc. An. d'Etudes des Brevets et Procédés Coanda Société Anonyme Coanda, a Clichy, alla Société Anonyme Sebac, a Losanna, della privativa industriale n. 342867 reg. gen.; con decorrenza dal 6 giugno 1936, per l'invenzione dal titolo
« Perfezionamenti ai procedimenti permettenti di rendere visibili i raggi invisibili a occhio nudo segnatamente quelli infrarossi ».
(Atto di cessione del 15 febbraio 1938, registrato il 22 marzo 1938 all'ufficio demaniale di Torino, n. 41037, vol. 556 atti privati).

N. 15918, trascritto il 30 marzo 1938.
Trasferimento totale dalla Soc. An. d'Etudes des Brevets et Procédés Coanda Société Anonyme Coanda, a Clichy, alla Société Anonyme Sebac, a Losanna, della privativa industriale n. 344612 reg. gen.; con decorrenza dal 13 agosto 1936, per l'invenzione dal titolo:
« Perfezionamento allo scappamento dei motori ».
(Atto di cessione del 15 febbraio 1938, registrato il 22 marzo 1938 all'ufficio demaniale di Torino, n. 41037, vol. 556 atti privati).

N. 15919, trascritto il 30 marzo 1938.
Trasferimento totale dalla Soc. An. d'Etudes des Brevets et Procédés Coanda Société Anonyme Coanda, a Clichy, alla Société Anonyme Sebac, a Losanna, della privativa industriale n. 343864 reg. gen.; con decorrenza dal 16 luglio 1936, per l'invenzione dal titolo:
« Perfezionamenti ai procedimenti di scarico di gas nei motori a combustione o nei motori a vapore e dispositivo di attuazione ».
(Atto di cessione del 15 febbraio 1938, registrato il 22 marzo 1938 all'ufficio demaniale di Torino, n. 41037, vol. 556 atti privati).

N. 15920, trascritto il 30 marzo 1938.
Trasferimento totale dalla Soc. An. d'Etudes des Brevets et Procédés Coanda Société Anonyme Coanda, a Clichy, alla Société Anonyme Sebac, a Losanna, della privativa industriale n. 351017 reg. gen.; con decorrenza dal 4 maggio 1937, per l'invenzione dal titolo:
« Processo di trattamento dei gas di scappamento od altri gas di combustione per ottenere sostanze combustibili ».
(Atto di cessione del 15 febbraio 1938, registrato il 22 marzo 1938 all'ufficio demaniale di Torino, n. 41037, vol. 556 atti privati).

N. 15921, trascritto il 23 aprile 1938.
Trasferimento totale da Ravasio Diamante, a Bergamo, alla S.A.-T.R.E.C. Soc. An. Torneria Ravasio, a Bergamo, della privativa industriale n. 348123 reg. gen.; con decorrenza dal 20 novembre 1936, per l'invenzione dal titolo:
« Sistema per la protezione delle filettature interne ed esterne di tubi di acciaio gres o altri materiali ».
(Per costituzione di anonima come da atto dell'8 gennaio 1937, registrato il 10 gennaio 1937 all'ufficio demaniale di Romano di Lombardia, n. 348, vol. 91, atti pubblici).

N. 15922, trascritto il 18 febbraio 1938.
Licenza d'uso limitata da Angelo Maggia, a Torino, a Pietro Invernizzi, a Torino, della privativa industriale n. 345914 reg. gen.; con decorrenza dal 26 gennaio 1936, per l'invenzione dal titolo:
« Procedimento e macchina per la estrazione di fibre tessili da steli, fusti, foglie, arbusti, cortecce e simili e loro sottoprodotti ».
(Licenza d'uso limitata del 1° febbraio 1938, registrata il 2 febbraio 1938, all'ufficio demaniale di Torino, n. 32304, vol. 555 atti privati).

N. 15923, trascritto il 25 marzo 1938.
Trasferimento totale da Carlo Frascari e Duilio Annaratone, a Torino, alla Soc. An. Nostra Cellulosa, a Roma, della privativa industriale n. 354560 reg. gen.; con decorrenza dal 28 settembre 1937, per l'invenzione dal titolo:
« Perfezionamento ai processi per la preparazione della cellulosa ».
(Per costituzione di società anonima come da certificato del 9 marzo 1938).

N. 15924, trascritto il 25 marzo 1938.
Trasferimento totale da Nikolas Koves, a Milano, a Vittorio Raggi, a Milano, della privativa industriale n. 354907 reg. gen.; con decorrenza dal 21 settembre 1937, per l'invenzione dal titolo:

« Processo per la fabbricazione di oggetti di biancheria e specialmente di colletti » e degli attestati di complemento numeri 2393 e 2828/1938 (in stato di domande)
(Atto di cessione del 28 gennaio 1938, registrato il 29 gennaio 1938 all'ufficio demaniale di Milano, n. 7495, atti pubblici).

N. 15925, trascritto il 30 marzo 1938.
Trasferimento totale dalla Soc. An. L'Helice Equilibrée, a Parigi, a Jean Maxime Beau, a Parigi, della privativa industriale n. 331424 reg. gen.; con decorrenza dal 29 gennaio 1934 per l'invenzione dal titolo:
« Macchina per la riproduzione simultanea di pezzi metallici sagomati specie eliche ad una o più pale ».
(Atto di cessione del 2 aprile 1937, registrato il 7 marzo 1938 all'ufficio demaniale di Roma, n. 38689, vol. 535 atti privati).

N 15926, trascritto il 4 aprile 1938.
Trasferimento totale dalla Soc. An. Parma Landriani, a Milano, alla Soc. An. Lavorazioni Chimiche e Imballaggi Meccanici, a Milano, della privativa industriale n. 320222 reg. gen.; con decorrenza dal 29 settembre 1933, per l'invenzione dal titolo:
« Perfezionamenti nelle pompe per spruzzare e nebulizzare liquidi in generale ».
(Atto di cessione del 5 marzo 1938, registrato il 9 marzo 1938 all'ufficio demaniale di Milano, n. 8992, vol. 692 atti pubblici).

N. 15927, trascritto il 1° aprile 1938
Trasferimento totale da George Barnhill Burnside, alla E. K. Cole Limited, a Ekco Works, della privativa industriale n. 319934, reg. gen.; con decorrenza dal 15 marzo 1934, per l'invenzione dal titolo:
« Perfezionamenti relativi agli apparecchi elettrici per il riscaldamento dell'aria »
(Atto di cessione dell'11 novembre 1937, registrato il 22 febbraio 1937 all'ufficio demaniale di Firenze, n. 19480, vol. 604 atti privati).

N. 15928, trascritto l'11 aprile 1938.
Trasferimento totale da Duncan Finlayson Macdonald, agli Eredi di Duncan Finlayson Macdonald, a Dunoou, della privativa industriale n. 320613 reg gen.; con decorrenza dal 7 luglio 1932, per l'invenzione dal titolo:
« Estrattore perfezionato per aria, gas o fumo dai compartimenti di veicoli stradali o ferroviari, dalle stanze di fabbricati, dalle cabine o spazi interni di navi o altri ponti ed applicabile ai filari di camini di abitazioni ed industrie ».
(Per successione come da certificato del 4 marzo 1938, registrato il 29 marzo 1938 all'ufficio demaniale di Genova, n. 22986, vol. 700 atti privati).

Annullamento di trasferimento privativa industriale.

La seguente registrazione di trasferimento di privativa industriale, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del 19 gennaio 1937, n. 14 è stata annullata con sentenza esecutoria del Tribunale Civile e Penale di Torino, Sez. 1ª, del 7 marzo 1938-XVI, registrata il 12 aprile 1938 a Torino n. 3549, vol. 364, atti giudiziari:

N. 14938, trascritto il 2 ottobre 1936.
Trasferimento totale da Giuliani Michele e Visioli Cesare, a Torino, a Peirani Felice Mario (contitolare: Visioli Cesare), a Torino, della privativa industriale n 330331 reg. gen.; con decorrenza dal 13 luglio 1933, per l'invenzione dal titolo:
« Dispositivo di sterzatura per veicoli a carrelli, funzionante a volta normale o corretta, a seconda del raggio della curva per corsa ».
(Atto di cessione del 26 luglio 1936 registrato l'8 agosto 1936 all'ufficio demaniale di Torino n. 10338, vol. 544 atti privati).

Roma, maggio 1938-XVI

Il direttore: A. ZENGARINI.

(2678)

ISPETTORATO PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Nomina del presidente del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana di Piteccio (Pistoia).

Nella seduta tenuta l'11 luglio 1938-XVI dal Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana di Piteccio (Pistoia) il rag. Pietro Landini fu Raffaello è stato eletto presidente del Comitato stesso, ai sensi dell'art. 58 del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636.

(2690)

CONCORSI

MINISTERO DELL'AERONAUTICA

Proroga del termine per la presentazione delle domande di ammissione al concorso a 30 posti di vice ragioniere in prova.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER L'AERONAUTICA

Visto il R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395;
Visto il R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960;
Visto il decreto Ministeriale in data 4 aprile 1938 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* in data 13 maggio 1938-XVI, n. 108, col quale venne indetto il concorso per esame a 30 posti di vice ragioniere in prova nel ruolo del personale di ragioneria della Regia aeronautica;
Ritenuta la necessità di prorogare il termine stabilito dall'art. 4 del citato decreto Ministeriale per la presentazione delle domande di ammissione al predetto concorso;

Decreta:

Il termine per la presentazione delle domande di ammissione al concorso indetto con il decreto Ministeriale 4 aprile 1938-XVI, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno in data 13 maggio 1938-XVI, n. 108, per la nomina di 30 vice ragionieri in prova nel ruolo del personale di ragioneria della Regia aeronautica è prorogato fino al 31 agosto 1938-XVI.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 10 luglio 1938 - Anno XVI

p. *Il Ministro*: VALLE

(2693)

MINISTERO DELL'AERONAUTICA

Concorso per titoli a posti di ufficiale medico nel Corpo sanitario aeronautico.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER L'AERONAUTICA

Visto il R. decreto-legge 22 febbraio 1937-XV, n. 220, e le successive sue modificazioni;
Visto il R. decreto-legge 17 marzo 1938-XVI, n. 300;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso, per titoli, per due posti di maggiore e quattro posti di capitano nel ruolo ufficiali medici del Corpo sanitario aeronautico.

Art. 2.

Possono partecipare al concorso i maggiori ed i capitani medici di complemento del Regio esercito e della Regia marina già appartenenti al servizio permanente effettivo e che alla data del 17 marzo 1938-XVI si trovavano in servizio nella Regia aeronautica da almeno cinque anni.

Art. 3.

Il grado da conferire non potrà essere superiore a quello rivestito all'atto della cessazione dal servizio permanente.

Peraltro, qualora nel grado stesso l'ufficiale abbia prestato un servizio come ufficiale del servizio permanente - almeno uguale al minimo di permanenza stabilito dal R. decreto-legge 28 gennaio 1935-XIII, n. 314, per l'avanzamento al grado immediatamente superiore, potrà, su conforme parere della Commissione superiore di avanzamento e nel limite dei posti di cui all'art. 1 del presente decreto, essere eccezionalmente conferito quest'ultimo grado, purchè non sia superiore a quello rivestito nel complemento da almeno 8 anni.

Pertanto il concorrente in favore del quale possa trovare applicazione il comma precedente, dovrà specificare nella domanda se intenda concorrere esclusivamente per il grado di maggiore o, subordinatamente, anche per il grado di capitano.

Art. 4.

Per essere ammessi al concorso gli ufficiali che si trovano nelle condizioni sopra indicate dovranno presentare, per via gerarchica, domanda in carta da bollo da L. 6, diretta al Ministero dell'aeronautica, Direzione generale del personale militare, Divisione II, entro quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, allegando tutti quei titoli che riterranno convenienti.

Le Autorità competenti, ricevute le domande, le inoltreranno per via gerarchica al Ministero dell'aeronautica (Direzione generale del personale militare - Divisione II - Sezione I) unendovi un dettagliato rapporto informativo ed esprimendo il proprio parere in merito.

Art. 5.

Le domande ed i documenti saranno comunicati alla Commissione superiore d'avanzamento per gli ufficiali della Regia aeronautica, la quale stabilirà preliminarmente a quali dei concorrenti potrà essere applicato il disposto del secondo comma del precedente art. 3 e compilerà quindi, per ciascun grado, una graduatoria di merito.

Le nomine avranno luogo, nei limiti dei posti fissati nei vari gradi dall'art. 1 del presente decreto, secondo l'ordine di graduatoria stabilito come sopra dalla Commissione superiore d'avanzamento.

I posti eventualmente non coperti nel grado di maggiore potranno essere devoluti al grado inferiore.

Roma, addì 23 giugno 1938 - Anno XVI

p. *Il Ministro*: VALLE.

(2675)

REGIA PREFETTURA DI MATERA

Graduatoria generale del concorso al posto di direttore del macello.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI MATERA

Vista la graduatoria dei concorrenti al posto di direttore del macello di Matera, formulata dalla Commissione giudicatrice nominata con R. decreto 30 ottobre 1937-XVI;

Visti gli articoli 36 e 69 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con R. decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visti gli articoli 23 e 55 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria del concorso di cui in narrativa:

1. Petrimmo G. Battista, con voti 110,59.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nel Foglio annunzi legali della provincia di Matera e per otto giorni consecutivi all'albo pretorio della Prefettura e del comune di Matera.

Matera, addì 1° luglio 1938 - Anno XVI

Il prefetto: PIRRETTI.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI MATERA

Visto il proprio decreto di pari data e numero col quale viene approvata la graduatoria dei concorrenti al posto di direttore del macello di Matera;

Vista l'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie;

Visto l'art. 55 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Il dott. Petrimmo G. Battista è dichiarato vincitore del concorso per il posto di direttore del macello di Matera.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nel Foglio annunzi legali della Provincia e per otto giorni consecutivi all'albo pretorio della Prefettura e del comune di Matera.

Matera, addì 1° luglio 1938 - Anno XVI

Il prefetto: PIRRETTI.

(2643)

REGIA PREFETTURA DI BENEVENTO

Graduatoria generale del concorso a posti di ostetrica condotta.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI BENEVENTO

Visti i verbali delle sedute della Commissione giudicatrice del concorso ai posti vacanti di ostetrica condotta in provincia di Benevento, e propriamente nei comuni di Apice, Caiazzo e Valle Agricola, nominata con decreto Ministeriale 16 febbraio 1937-XV e che ha svolto i suoi lavori presso la Prefettura di Napoli;

Vista la graduatoria formata dalla Commissione stessa e ritenuta la regolarità delle operazioni svolte;

Visto l'art. 55 del R. decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria dei candidati al concorso per i posti di ostetrica condotta vacanti nei comuni di Apice, Caiazzo e Valle Agricola, formulata dalla Commissione giudicatrice del concorso stesso:

1. Farina Rosa di Domenico . . con voti 53,75 su 100
2. Bergamin Concetta fu Luigi . . » 52 — »
3. Puorto Maria Elena fu Giovanni . » 45,50 »
4. Navarretta Concetta fu Giovanni . » 43,25 »

Il presente decreto insieme a quello successivo col quale dovrà provvedersi alla dichiarazione delle candidate vincitrici dei posti messi a concorso, sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nel Foglio annunzi legali di questa Provincia e sarà pubblicato per otto giorni consecutivi all'albo di questa Prefettura ed in quelli dei comuni di Apice, Caiazzo e Valle Agricola.

Benevento, addì 28 giugno 1938 - Anno XVI

Il prefetto: DE SANCTIS.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI BENEVENTO

Visto il proprio decreto pari data e numero col quale è stata approvata la graduatoria delle candidate al concorso per i posti di ostetrica condotta vacanti nei comuni di Apice, Caiazzo e Valle Agricola, formulata dalla Commissione giudicatrice del concorso stesso, nominata con decreto Ministeriale 16 febbraio 1937-XV;

Considerato che vennero posti a concorso le condotte ostetriche di Apice, Caiazzo e Valle Agricola e che occorra pertanto provvedere alla dichiarazione delle candidate vincitrici dei posti stessi, secondo l'ordine delle loro preferenze;

Visto l'art. 55 del R. decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Sono dichiarate vincitrici le seguenti concorrenti per il posto di ostetrica condotta a fianco segnato:

1° Farina Rosa di Domenico, condotta ostetrica di Apice;
2. Bergamin Concetta fu Luigi, condotta ostetrica di Caiazzo;
3. Puorto Maria Elena fu Giovanni, condotta ostetrica di Valle Agricola.

Il presente decreto e quello col quale è stata approvata la graduatoria delle candidate partecipanti al concorso suddetto, sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nel Foglio annunzi legali di questa Provincia e sarà pubblicato per otto giorni consecutivi all'albo di questa Prefettura e dei comuni di Apice, Caiazzo e Valle Agricola.

Benevento, addì 28 giugno 1938 - Anno XVI

Il prefetto: DE SANCTIS.

(2644)

MUGNOZZA GIUSEPPE, *direttore*

SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.